

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5

ritratto C. 10

Ch. Drez del Museo Civico PADOVA

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti, Cent. 50 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSEI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 282, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

1895 IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA 1895

GIORNALE DI PADOVA
IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Al chiudere dell'annata 1894, l'Amministrazione del COMUNE *Giornale di Padova*, sollecita coloro, che si trovano in arretrato, sia per abbonamento, sia per inserzioni, al saldo dei loro conti, affine di non lasciare partite in sospeso per l'anno entrante.

I prezzi di associazione per 1895 (per la Città e Provincia), pagamenti anticipati, rimangono gli stessi, cioè:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

per l'Estero le spese postali in più.
NB. Aggiungere Cent. 50 per le spese postali del DONO.

Il COMUNE, nel vivo desiderio di soddisfare alle più ragionevoli esigenze del pubblico, si è assicurato per l'anno nuovo l'opera di valenti e solerti corrispondenti, scelti dalla Capitale come dalle Province, sviluppando più la zamenta il servizio telegrafico, nonché la parte artistica e letteraria con ottima scelta di romanzi nelle appendici, preferendo sempre originali alle traduzioni, cominciando subito con la pubblicazione del nuovo romanzo

IL COLONNELLO DI SAN BRUNO

scritto appositamente dall'egregio e noto nostro collaboratore Alberto di Rudolstadt — e con diffuse relazioni sulle opere e sulle produzioni musicali e drammatiche.

ARGELIA

dell'ing. GIACOMELLI VITTORIO, l'autore del Romanzo attualmente in corso, e che incontra presso i lettori del nostro Giornale così largo favore.

Farà, s'intende, nelle sue colonne, larghissima parte agli interessi comunali e provinciali.

Il COMUNE oltre che offrire quest'anno le solite vantaggiose combinazioni, ottenute per accordo colle Amministrazioni d'altri Giornali, dà in dono a tutti indistintamente i propri abbonati per la durata dell'associazione, il

DON FLORINDO

Rivista letteraria illustrata della quindicina, che si stampa a Milano, elegantissima edizione certo destinata a grande successo.

Con queste leali e franche promesse, il COMUNE, il più diffuso fra i periodici della Città e Provincia, malgrado le contrarie interessate smentite, senza mendicare la sua fortuna per il tramite delle mostre di commercio, confida unicamente nell'appoggio de' suoi lettori per una vita onorata e rigogliosa.

La loro benevolenza ci incoraggia a rendere più gradito il nostro Giornale, procurando anche una lettura amena.

E ciò malgrado il mite prezzo d'abbonamento, come forse non si riscontra in altri Giornali di grande formato della Penisola.

L'Amministrazione

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1895

- IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese
- » e La Stagione piccola edizione
- » e La Scena illustrata di Firenze
- » La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena illustrata
- » La Stagione piccola edizione e la Scena illustrata

IL "COMUNE" ai suoi lettori

Un Giornale come il nostro, che già è al suo primo quinquennio, costantemente sorretto da benevola e numerosa clientela, presentandosi al pubblico per l'anno nuovo non ha davvero bisogno di far programmi, perché il suo programma non soltanto è noto, ma è accettato da un'autorevole maggioranza, che comprende la parte più eletta dei cittadini.

Ciò risulta dai fatti, che lo dimostrano per noi. Tutte le volte che, nel frattempo, questi cittadini furono chiamati, o in linea amministrativa, o in linea politica, a manifestare le loro idee, ad esprimere i loro sentimenti, la parte avuta dal nostro Giornale fu sempre prevalente, quando non ha conseguito successi schiacciati.

A tali condizioni fare un programma può tutt'al più servire come un discarico di coscienza, come una prova di essere rimasti coerenti ai nostri principii, anche in mezzo alle circostanze scabrose, che il paese attraversa.

Piegare a queste circostanze, modificando talvolta la propria linea di condotta nel giudizio degli uomini e delle cose, può essere per un giornale una necessità indeclinabile, quando rimanga intatto quel patrimonio di principii fondamentali scritti sulla sua vecchia bandiera; la bandiera degli uomini che ne furono e ne sono gli ispiratori.

A tale necessità, il COMUNE, come altri Giornali di parte sua, credette cosa saggia obbedire al momento dell'ultima crisi politica, che condusse al potere gli uomini dell'attuale amministrazione, l'uomo specialmente, che ne compendia lo spirito, il carattere.

Il suo nome non poteva di primo acchito affidare i fedeli seguaci del vecchio partito cavouriano, che, in altri tempi, aveva trovato in lui l'avversario più deciso, più inesorabile.

Bisognava che le circostanze diventassero così gravi da far tacere le politiche avversioni; e queste hanno tacito per lasciar luogo a chi, mentre chiedeva la tregua di Dio, ci restituiva l'ordine sulla piazza, compromesso in alcune Province del Regno, promettendoci nello stesso tempo il ristaurato della finanza.

Quella tregua fu accettata legalmente dal COMUNE, né ha ragione di pentirsi, particolarmente dopo l'ultima esposizione finanziaria, che dimostra i fermi propositi del Ministero attuale.

In una parola: Fedeli all'antica bandiera, ordine-libertà, riguardiamo come un evento felice che una mano forte, in mezzo alle altrui titubanze nel difendere quella bandiera, ne abbia risolutamente assunto il nobile incarico.

I liberali di una volta oggi non sono che moderati, e per tali ci vogliamo far passare anche noi. Noi abbiamo invece la coscienza di essere più liberali dei tanti arruffa-popolì che ci circondano e pullulano nell'Italia nostra, guidati molto dall'interesse e dall'ambizione. A noi invece piace il progresso, ma lo vogliamo accompagnato dall'ordine morale ed intellettuale.

Su queste basi sarà un progresso genuino; su altre sarebbe invece un progresso del momento, un fuoco di paglia, destinato a svanire al primo soffio di un vento contrario.

Quanto al compito speciale di soddisfare il pubblico, giornalisticamente parlando, il COMUNE farà tutto il possibile per riuscirci, sulla base delle sue promesse fatte nel programma dell'Amministrazione.

Con questo proposito, il nostro Giornale spera di conservarsi sempre inalterata la stima e benevolenza, delle quali ha finora largamente goduto, e in questa piena fiducia s' inoltra nel cammino dell'avvenire.

La Redazione

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Dimissioni Martuscelli

ROMA, 27. Contrariamente alle smentite officiose, il comm. Martuscelli ha già da più giorni presentate le sue dimissioni dalla carica di direttore del Banco di Napoli.

Il Governo però non le ha ancora accettate.

L'onor. Biancheri

ROMA, 27. L'onor. Biancheri non è partito affatto da Roma, né partirà per ora.

Oggi in una sala della presidenza della Camera convennero alcuni deputati ministeriali, ma unicamente per persuadere l'onor. Biancheri di non dar corso al suo proposito di ritirarsi dalla presidenza.

Combinazione finanziaria

ROMA, 27. Il gruppo di capitalisti presenterà tra giorni al Governo una proposta per una combinazione finanziaria riguardante le obbligazioni del Tirreno.

L'on. Sonnino, informato delle linee generali del progetto, vi si sarebbe dichiarato in massima favorevole.

Pel servizio di tesoreria

ROMA, 27. Il Consiglio superiore della Banca d'Italia ha già prese tutte le disposizioni necessarie pel funzionamento dei servizi di tesoreria, in tutte le provincie del Regno, giusta gli accordi presi col Governo e stabiliti nella recente convenzione.

Contro-torpediniere

ROMA, 27. Secondo un piano dell'onor. Morin, la flotta italiana dovrà essere provveduta di almeno 24 contro-torpediniere, navi di cui la flotta stessa eredita ancora sprovveduta.

Per quest'anno si costruiranno dei contro-torpediniere, e altre si costruiranno negli anni successivi.

Alcune contro-torpediniere saranno pronte per il venturo estate, in modo che si potrà sperimentarle nelle grandi manovre navali del 1895.

La convocazione del collegio elettorale DI BUDRIO

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che convoca il collegio di Budrio pel 13 gennaio p. v. Se vi sarà votazione di ballottaggio, questa avrà luogo il 20 gennaio.

Un telegramma di Angelo Muratori a Felice Cavallotti

Roma 27.

L'avvocato Angelo Muratori, che fu difensore del Cavallotti nel processo da questi intentato alla Gazzetta di Mantova, perchè essa l'aveva accusato di ricettazione dolosa di documenti trafugati, ha diretto oggi il seguente telegramma al

Depuldo Felice Cavallotti — Roma

Leggo la tua lettera agli elettori.

In complesso la lettera è piena di fatti falsi e di apprezzamenti erronei, già pubblicati e cucinati in tutte le salse.

I tuoi colleghi della Commissione dei Cinque diranno, se negarono accordi a quei documenti vabre. Per parte mia, amico vero da più di trent'anni di Francesco Crispi, tuo vecchio disinteressato e affettuoso difensore nei tuoi replicati processi, ho il diritto e il dovere di rispondere alle accuse lanciate contro l'illustre vegliardo per un ricordo a me speciale.

Or non è molto fosti aggredito nell'onore, ed io per te respinsi l'aggressione col cuore e l'intelletto mio.

Oggi tu inverti le parti, colla sola differenza che mentre nel processo mantovano si presentarono argomenti seri di discussione, ora contro l'on. Crispi manca persino l'apparenza di una seria discussione, ma solo l'avevo la realtà di una vendetta politica e l'ambizione di innalzarsi, passando sul di lui corpo. A presto la risposta.

ANGELO MURATORI.

Crediamo inutile riportare ulteriori giudizi della stampa italiana sulla lettera Cavallotti.

Ci basta notare che la maggior parte dei giornali più accreditati rilevano il fiasco che è la tanto strombazzata lettera cavallottiana.

PEL GIUBILEO DI ROMA

Si assicura che il 20 settembre 1895, 25.mo anniversario della occupazione di Roma, S. M. il Re darà diverse grandi feste al Quirinale coll'intervento di tutti i Principi Reali.

Parè che per tale epoca verrà a Roma anche l'imperatore di Germania.

Verrebbe inoltre la regina Maria Pia del Portogallo, la quale ha già promesso a Re Umberto di visitarlo nel venturo anno.

La festa avrà anche uno spiccato carattere militare, poichè è ormai deciso che le grandi manovre abbiano luogo in settembre nella provincia di Roma, e le manovre si chiuderanno con una rivista entro Roma, nella vasta piazza d'armi ai Prati di Castello.

Alla rivista prenderanno parte due corpi d'esercito ed altre truppe con un complesso di circa 40,000 uomini.

La morte dell'ex-re di Napoli Francesco II

ARCO, 27. — L'ex-re Francesco di Napoli, che si trovava qui da qualche tempo, è caduto gravemente malato. Lo stato è disperato.

ARCO, 27. — L'ex-re di Napoli è morto alle ore 15. Lo circondavano al letto di morte l'ex-regina, il duca di Caserta, gli arciduchi Alberto, Ranieri e Ernesto. L'arciduchessa Maria Immacolata arriverà stasera. Dopo l'apertura del testamento si prenderanno delle disposizioni circa il trasporto della salma.

Francesco II d'Assisi, Maria, Leopoldo, re delle due Sicilie e di Gerusalemme, duca di Parma, Piacenza e Castro, granduca ereditario di Toscana era nato il 16 gennaio 1836 da Ferdinando II Carlo e da Maria Cristina prima moglie di Ferdinando e figlia di Vittorio Emanuele I re di Sardegna. Francesco II successe al padre il 22 maggio 1859: il suo regno fu di breve durata e si collegò a tutto il movimento insurrezionale italiano.

Guglielmo II e l'antisemitismo

Nell'occasione della morte della baronessa Carlotta Rothschild, i giornali di Francoforte pubblicano una lettera della baronessa a Guglielmo II sulla questione dell'antisemitismo, ed una risposta dell'imperatore che mostra le idee di questi sull'antisemitismo. Ecco la lettera scritta per Guglielmo dal suo consigliere intimo von Lacauss.

« Sua Maestà l'imperatore e re ha ricevuto la vostra distinta lettera. Il mio augusto signore non ha potuto comprendere quali siano le circostanze attuali (si era nel momento massimo della propaganda antisemita), che hanno potuto ispirarvi così vivi timori su ciò che riguarda il trattamento degli ebrei nell'Impero.

« Sua Maestà ha una eguale benevolenza paterna per tutti i suoi soggetti, senza distinzione di condizioni sociali o religiose. I suoi soggetti ebrei possono poi stare tanto più sicuri della sua augusta protezione, in quanto che, come voi osservate, essi si sforzano di non cedere a nessuna classe della popolazione in ciò che concerne il vero patriottismo e la vera virtù civile. »

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — La commissione parlamentare per l'esercito sostituì un nuovo testo al progetto del governo relativo al trattamento mediante lo spionaggio.

L'articolo 1. dice: ogni straniero che avrà penetrato ovvero tenti penetrare segreti che interessano la difesa del territorio, è colpevole del reato di spionaggio e si punirà coi lavori forzati a tempo.

Il progetto commina la pena di morte contro ogni francese militare, ovvero pubblico funzionario, colpevole del reato di tradimento ed i lavori forzati a vita contro chiunque altro.

PARIGI, 27. — Camera. — Dupuy legge il decreto che chiude la sessione straordinaria del 1894.

PARIGI, 27. — Senato. — Si approva l'esercizio provvisorio per due mesi e la pensione alla signora ed alla figlia di Burdeau. Indi si legge il decreto che chiude la sessione.

WASHINGTON, 27. — Il Governo degli Stati Uniti accettò le decisioni del Sultano che rifiuta di autorizzare il Console degli Stati Uniti, Sivas, d'accompagnare la commissione in Armenia.

I Comitati armeni in America sono indignati.

SOFIA, 27. — Sobranje. Intraprendesi la discussione del bilancio. La discussione riesce tempestosissima. Gli oratori dell'opposizione, che è rinforzata dai radoslavisti e socialisti, chiedono la diminuzione della lista civile del principe. Stoloff la combatte e parla caldamente sulla necessità di rialzare e mantenere il prestigio della monarchia. Il presidente della Camera parla nello stesso senso. Approvati tra acclamazioni prolungate il credito per la lista civile.

BUDAPEST, 27. — L'imperatore, arrivato questa mane, ha conferito sulla situazione con Wekerle, i cardinali Vaszary e Schlanich, il presidente della Camera dei magnati Szilagy, il vicepresidente Karolyi, il presidente della Camera dei deputati Bauffly, e i vice-presidenti Perezel e Andrassy.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza particolare)

Monselice 25. (ritardata) — Lunedì (24) ebbero luogo i funerali del cav. Giuseppe Carleschi per oltre un trentennio Segretario Comunale di Monselice, e poscia assessore e consigliere.

Con felicissimo e delicato pensiero la Giunta Comunale volle che a spese del Comune fossero fatti i funerali, e questi riuscirono decorosissimi e degni della stima e dell'affetto da cui era circondato il defunto.

Il mesto corteo si mosse dalla casa del povero Carleschi alle ore 15 circa. La bara posta sul carro funebre di prima classe era preceduta dalla Banda cittadina che volle gratuitamente prestare l'opera sua, dalle Guardie municipali, dai pompieri e dai valletti del Comune, tutti in alta tenuta; ed era seguita da tutte le autorità del Paese, da uno stuolo di amici, da una rappresentanza delle Società Operaie, di cui il Carleschi fu il fondatore, da una rappresentanza del corpo insegnante, dalle rappresentanze degli Istituti PII, Ospedale, Casa di Ricovero, Congregazione di carità ecc. Molte epigrafi commemoranti le virtù del defunto erano esposte nelle vetrine dei pubblici negozi.

I cordoni della bara erano tenuti dal Sindaco cav. Tortorini, dal presidente dell'Ospedale cav. Olivetti, dal presidente della Congregazione di carità sig. Gemo, e dal consigliere della casa di Ricovero sig. Zavarise.

Non sarebbe veramente qui il luogo di fare degli appunti al dirigente od ai dirigenti il corteo, ma è bene si sappia da chi in ogni occasione vuole imporre la sua volontà, che ai cordoni della bara stavano troppi rappresentanti dei luoghi pii e che due di questi potevano lasciar posto al presidente della Società operaia e ad un rappresentante degli impiegati Comunali i quali non avrebbero certo scemata l'importanza del corteo funebre.

Nel punto di fermata, dove ordinariamente si sciolgono le meste fila, diedero l'ultimo saluto alla salma parlando felicemente del Carleschi come uomo, come capo di famiglia, come impiegato, cittadino e patriota gli egregi cav. Pertile già sindaco e sig. Steiner attuale segretario del Comune.

Fece cattiva impressione l'assenza di una rappresentanza del Comune di Arquà Petrarca dove il povero Carleschi fu Sindaco per 4 anni circa.

Ed ora che l'ultima palata di terra è calata sulla bara dell'uomo franco, leale, intemerato che fu tanta parte della vita amministrativa, politica, morale del paese ora innalziamo nel nostro cuore un tempio sacro alla memoria di lui che seppe affrontare le tempeste della vita coll'animo sereno di chi sa di far il bene per il bene.

Alla tomba di Giuseppe Carleschi andiamo ad ispirarci nei momenti difficili della vita cittadina e di là trarremo forza a combattere lealmente, e generosamente perdonare, a stringerci la mano noi di tutti i partiti purchè onestissimi nell'intento sublime di fare il bene di quella Monselice cui egli consacrò la sua mente ed il suo cuore.

Il conte nero

FORBICI ALL'OPERA

Longevità di uomini illustri.

A proposito della recente morte di Ferdinando di Lesseps - il gran francese - qualcuno ha accennato a uomini eminenti, che hanno vissuto fino ad età avanzata. Guglielmo Gladstone è in prima linea e fortunatamente - vive ancora.

In Francia Crèbillon (1674-1762) compose l'ultima sua tragedia a 84 anni.

Voltaire (1694-1778) più che ottuagenario, aveva conservata tutta la sua attività intellettuale.

Victor Hugo è tanto vicino a noi, che occorre appena accennarlo.

In Italia Michelangelo (1568-1646) ad 88 anni lavorava ancora.

Il Tiziano (1477-1576) a 90 anni dipingeva un quadro per Francesco I.

Il celebre doge Dandolo (1105-1205) prendeva Costantinopoli ad 83 anni.

In Inghilterra Newton (1642-1727) a 73 anni lavorava come fosse stato assai più giovane d'anni.

Lord Brougham e Palmerston (1770-1868 e 1784-1885) entrambi ottuagenari prendevano parte alle discussioni parlamentari.

In America infine, Franklin conservava tutta la sua forza di lavoro.

×

E a proposito di longevità.

Accennai nel numero di ieri l'altro alla morte del tenente Savin mancato in Russia nell'età metusalemmica di oltre 125 anni.

Quel vecchio veterano di Napoleone I, era probabilmente il decano degli uomini proprio come madama Conrad è secondo ogni apparenza la decana delle donne.

Questa venerabile signora è infatti lì lì per entrare nel suo centovesimo anno; è nata in America nel 1775 e abita presentemente nei dintorni di Greenville, piccola città della Virginia occidentale.

È una vecchierella, alta appena un metro e quaranta e che non ha altra infermità che quella di essere da qualche tempo in qua un po' dura d'orecchi.

Zia Enrica come la chiamano familiarmente gode di una pensione dal Governo americano nella sua qualità di vedova di un veterano della guerra del 1812, morto egli stesso di 99 anni nel 1870.

Ebbe 14 figli dei quali uno solo vive ancora e per il quale dicono essa abbia lavorato senza occhiali, un paio di calze all'età di 106 anni.

In questi momenti di augurio di lunga vita per l'imminenza del nuovo anno non mi paiono fuori di proposito gli esempi che ho qui raccolti.

×

Anzi poiché ci sono, anche questo è interessante.

Gli studenti delle Università germaniche hanno stabilito di offrire al principe di Bismark in occasione del suo prossimo ottantesimo anniversario un «buffer» in ebano contenente una botte di birra artisticamente scolpita, con dei bicchieri colle armi delle diverse corporazioni degli studenti.

Le armi delle varie Università saranno incrostate in argento e in avorio in questo mobile che costerà 25 mila marchi e sarà sormontato da una scultura rappresentante l'aquila imperiale degli studenti recanti le armi di Bismark e bandiere con colori prussiani, wurtemberghesi e bavaresi.

×

La Patti numero 2.

La famosa Patti ha una nipotina dotata di una voce straordinaria, paragonabile, per la sua flessibilità e per la estensione, a quella che possedeva l'Adelina Patti all'epoca dei suoi debutti.

Parigi sentirà quanto prima questa giovinetta-prodigio.

Il signor Strakosch, l'impresario ordinario di tutta la dinastia Patti, ha trattato col signor Marchand, direttore dell'Eldorado di Parigi, il quale produrrà la giovane cantante.

La Patti nepote ha compiuto ora appunto 14 anni.

Debutterà al principio di gennaio.

×

I versi.

Li ricevo da D. L. Pardini di Melara.

Anniversario di sposi

Fu pur lieto quel dì: lo ricordate? Ebbe il bacio del core e foste sposi, E su nel cielo gli angeli festosi Fior d'arancio lanciar per voi a folate; E le vostre alme pure e innamorate, Si scambiar sogni candidi e vezzosi, E vi leggeste cantici amorosi Nelle luci alla gioia illuminate.

Ma quel giorno passò... La ricordanza Del poema del cor però restava Come un'eco gentile e una speranza.

Rivibra or l'eco di quel giorno bello, E torna pur la speme che animava I vostri cori, e con fulgor novelle.

×

Un grazioso epitaffio che stacco dall'Almanacco della pace:

Qui giace Friend amice fedele perchè fu cane nato uomo poteva tradire bestia non concobbe interesse né mise a prezzo il suo affetto per tanta ragione Cesare Fanlacchiotti velle incidergli un epitaffio che non è bugia l'anno 1864.

×

Le Scocchezze.

Siamo giunte a tal punto - confessa una signora - che un marito, per quanto ricco, può difficilmente sostenere le spese di tutte le «toilettes».

— Oh, sì! - risponde l'amica sorridendo - vorrebbe almeno un marito per «toilettes».

×

E come siete venuto in possesso di quegli oggetti?

— Li ho trovati per terra!

— Benedetti questi ladri! Essi trovano sempre qualche cosa, e io... mai nulla.

— Eh, signor Presidente, ci vuole dell'intelligenza.

Il monoverbo

B O

N S E

La sciarada precedente:

CAPRI-CORNO

LA FORBICE

CRONACA DELLA CITTÀ

Ai nostri Abbonati

Si pregano quei signori Abbonati, che hanno già versato l'importo d'abbonamento, che desiderano ricever il Don FLORINO a voler far tenere alla Amministrazione del nostro Giornale **Centesimi 50** per gli abbonati di un anno, **Centesimi 30** per quelli semestrali e **Centesimi 15** per i trimestrali per rifusione delle spese di posta della Rivista stessa.

Consiglio Comunale

(SEDUTA DEL 27 DICEMBRE)

Noi della stampa, a buon conto, siamo i puntuali... e non è poco merito.

Da parte loro i consiglieri arrivano dopo l'ora canonica delle 20, né vale il tepore dell'aula a farli recedere dagli abituali ritardi.

Ricordiamo - belle le ricordanze! - una proposta del conte Gino Cittadella, il quale avrebbe voluto farla finita con questi metodi di puntualità negativa...

Ma, come tutte le buone proposte del mondo, rimase un voto anche quella del conte Gino, ed invano il Sindaco assegna un'ora per convocare il Consiglio; questo non ascolta e si tira avanti.

Mene male, però, che stavolta il tempo non è affatto perduto; ci ha servito a scrivere questo righe di svegliarino ed è inutile lagnarci più a lungo.

Piuttosto badiamo al pubblico: poca gente, Nemmanco la questione del concorso per la spesa d'apertura del teatro Verdi in occasione del Santo, serve a qualche cosa....

Di consueto, quando questi argomenti venivano dinanzi al Consiglio, un pubblico numeroso, interessato alla questione, riempiva l'aula....

Stavolta, invece, no... Si capisce che i tempi sono mutati....

Così, con queste lamentazioni, si arriva alle 20,35 quando entrano i consiglieri.

All'appello rispondono 38.

Turri domanda la parola per ricordare la morte dell'avv. Giovanni Stoppato, padre del consigliere prof. Alessandro, e propone che il Sindaco mandi condoglianze al figliuolo ed alla famiglia.

Il conte Gino Cittadella si associa alla proposta del prof. Turri, e con parole commoventi commemora le virtù dell'estinto, elogiando i meriti del figlio prof. Alessandro.

Il Sindaco assicura che il voto del Consiglio sarà eseguito; egli però da parte sua ha adempiuto, a nome della Giunta, l'incarico di porgere condoglianze al consigliere Stoppato.

Dopo di ciò il Consiglio imprende la trattazione dell'ordine del giorno.

Barzilai, Martini e Suman fungono da scrutatori.

Il primo argomento, cioè il « Soccorso ai danneggiati dal terremoto » è approvato senza discussione.

Così pure degli altri due argomenti: « Approvazione di quelle categorie di spese facoltative del bilancio preventivo 1895, per le quali si richiede, a termini di legge, una seconda lettura (II.a lettura). »

« Opera artistica a memoria del centenario di S. Antonio (II.a lettura). »

E si viene al concorso di L. 20 mila per l'apertura del Verdi all'epoca del Santo.

Il Sindaco legge una lettera della presidenza del teatro che chiede la somma di L.25 mila, la quale in unione alla somma stabilita dagli azionisti del teatro, darà modo di presentare al pubblico in quell'occasione spettacoli possibilmente nuovi e grandiosi.

Lo stesso conte Barbaro ricorda l'opinione di chi non voleva accordare doti al teatro; crede però che l'eccezionalità dell'occasione non consiglierà obiezioni di questo genere.

Tivaroni dichiara che sempre ha votato contro la spesa per il teatro; in via affatto eccezionale questa volta egli voterà in favore, perchè crede l'apertura del Verdi sia atto di ospitalità ai forestieri che converranno a Padova.

Martini è sorpreso delle dichiarazioni del suo amico personale Tivaroni e dichiara da parte sua d'essere contrario.

Nella discussione sulle porte della Basilica di S. Antonio egli - Marin - si è trovato d'accordo con consiglieri di contrario partito e se ne congratula.

Ricorda i bisogni della Congregazione di Carità e dice presso a poco che i denari per le porte del Santo e per il teatro sono tolti ai poveretti.

Il pubblico tenta di applaudire.

Il conte Gino Cittadella ricorda le sue idee sulla questione delle Porte della Basilica del Santo; circa la questione del teatro, dice che egli la voterà per opportunità e per coerenza. Gli è caro che il consigliere Tivaroni sia anche di questo parere; e gli spiace, pur non meravigliandosi che ciò sia, che la proposta non abbia l'appoggio dell'avv. Marin, perchè ci sono circostanze che s'impongono a tutti.

Il Sindaco in risposta al consigliere Marin ricorda che queste spese hanno carattere transitorio. Del resto gli operai hanno trovato e trovano a Padova dei lavori - ed enumera infatti il conte Barbaro quelli che al presente si stanno ordinando.

Il conte Camerini dichiara che egli voterà contro alla proposta della Giunta (perchè, come è detto Marin, i ricchi, se vogliono divertirsi, devono pagare gli spettacoli di loro sacocchia).

Il com. Maluta crede che gli argomenti pro e contro siano stati ormai riassunti da Marin da una parte dal conte Cittadella dall'altra. Egli non parla che per dire che la Società dei Verdi ha dato sempre e molto per gli spettacoli.

Tivaroni sostiene ancora una volta che per questa occasione l'apertura del teatro è indispensabile per sentimento di cortesia e d'ospitalità.

Colpi, avendo udito dire che le finanze del Comune sono diminuite per la perdita del dazio sulle farine, desidera far notare che a beneficio del popolo viene appunto a devolversi quella somma.

Martini crede che anche non votando il sussidio, i teatri di Padova saranno aperti; egli è contrario alla proposta.

Barzilai dice che è impossibile aprire il Verdi senza dote; Padova d'altra parte si è compromessa; bisogna quindi mantenere la parola.

Turazza, sempre contrario alla dote dei teatri, questa volta sarà favorevole.

Così si fanno altre dichiarazioni.

La proposta è messa ai voti per appello nominale.

Votano contro: Alessio-Giulio, Turri, Martini, Marin, Scapin, Montali, Luzzatto-Dina, Camerini.

Sono favorevoli altri 37 consiglieri.

Dopo di ciò l'assessore avv. Giorgio Sacerdoti riferisce sull'argomento portato al N. 5 dell'ordine del giorno:

« Prestazione di garanzia da parte del Comune di Padova ai riguardi di un diritto di decima gravante un fondo di ettari 3,06,40 in comune di Monselice, venduti dal Comune di Padova al cav. Gio. Ant. Tortorini con istromento 9 settembre 1871 - atti Bona - N. 4915 (spesa L. 752). »

La proposta è approvata.

Così pure si approva il N. 6 dell'ordine del giorno:

« Comunicazione e ratifica delle deliberazioni prese dalla Giunta per storni e prelevazioni, a sensi dell'art. 29 del R. Decreto 6 luglio 1890 N. 7036, di somme dal fondo di riserva a favore delle categorie deficienti del bilancio 1894. »

Dopo di ciò il Consiglio si raccoglie in seduta segreta.

Sono le 22,5.

Per sapere e per lo stomaco la Nocera è sovrana.

Società Provinciale Padovana di M. S. fra militari in congedo «L'Esercito».

La Presidenza di questo sodalizio a termini degli art. 50, 51 e 52 dello Statuto, invita tutti i soci all'Assemblea Ordinaria che avrà luogo la sera di sabato 29 corr. alle ore 20 e 1/2 nella sede sociale in Piazza Unità d'Italia per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.

2. Approvazione del bilancio preventivo per il 1895.

3. Elezioni delle cariche sociali.

L'importanza dell'assemblea dispensa da parte nostra qualunque esortazione per un numeroso intervento.

Per gli esami di proscioglimento.

Il consiglio superiore dell'istruzione pubblica espresse il parere che gli uomini adulti, i quali domandano l'ammissione agli esami per il proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione, debbano subirla davanti al pretore.

Le statistiche dei fallimenti.

Una circolare del guardasigilli invita la magistratura a dare notizie più esatte per la compilazione delle statistiche dei fallimenti.

Grande Concerto DI BENEFICENZA

Nella Sala dell'antico Consiglio, domenica 30 dicembre alle ore 2 pom., avrà luogo un Concerto di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia, promosso dal Comitato Provinciale di soccorso colla gentile cooperazione della signorina LINA RIGON, dei signori DANIELE SERTORIO e CARLO CORNER e di maestri ed alunni dell'Istituto dei ciechi.

Diamo qui sotto il relativo

PROGRAMMA

1. RAFF — *Sinfonia Festosa* per 4 pianoforti e 3 armoniums - Alunni dell'Istituto dei ciechi diretti dal maestro A. Fin.
2. WIBUXTENS — *Fantasia-capriccio* per violino con accompagnamento di pianoforte - Signorina Lina Rigon, sig. C. Corner.
3. TOSTI — *Segreto* - Melodia per canto con accompagnamento di pianoforte - signori D. Sertorio, C. Corner.
4. FIN — *Reminiscenze dell'opera Meffistofele* nell'opera *Il Profeta* per 4 pianoforti e 3 armoniums - Alunni dell'Istituto dei ciechi, diretti dal maestro cav. Luigi Bottazzo.
5. CORNER — *Sventura!* - Melodia per canto con accompagnamento di pianoforte. - signori D. Sertorio, C. Corner.
6. TIRINDELLI — *Arie Ungheresi* per violino con accompagnamento di pianoforte - signorina Lina Rigon, signor C. Corner.
7. MEYERBEER — *Marcia dell'incoronazione* nell'opera *Il Profeta* per 4 pianoforti e 3 armoniums - Alunni dell'Istituto dei ciechi, diretti dal maestro cav. Luigi Bottazzo.

Noi speriamo che la cittadinanza risponda anche a questo appello della carità. Gli artisti ed i maestri, che cooperano a questo concerto sono noti ed eccellenti; perciò anche dal lato artistico nulla resta a desiderare. Speriamo quindi che i nostri incitamenti non siano vani e che la Sala della Gran Guardia sia domenica zeppa di pubblico.

Congresso medico.

La Segreteria generale del Congresso Medico di Roma comunica a tutti gli interessati che sono stati ultimati dalla Tipografia Editrice i due primi volumi degli atti del Congresso. Seguendo l'uso adottato dal Comitato di Berlino, la distribuzione sarà affidata ad una casa libreria la quale si metterà in diretto rapporto cogli interessati e questi riceveranno gratuitamente, come fu promesso, gli atti non dovendo, come di diritto, che rimborsare alla Casa stessa le spese di porto.

Entro l'aprile 1895 sarà edita l'opera intiera, ultimata così in un solo anno dal Congresso, con una rapidità non mai fino ad ora raggiunta.

Bollettino Giudiziario.

Dal *Bollettino Giudiziario* uscito ieri per cura del Ministero di grazia e giustizia, rileviamo le seguenti nuove nomine per un triennio a vice-pretori che riguardano la nostra città:

Caegani fu nominato vice-pretore a Padova; Gozzo fu nominato vice-pretore a Cittadella.

Bollettino della P. I.

Dal *Bollettino della Pubblica Istruzione* pubblicato ieri, rileviamo che il prof. Ferrari fu abilitato alla libera docenza di ostetricia all'Università di Padova.

Banca Cooperativa Popolare.

Mercoledì gli accordi stabiliti fra la spettacolare Banca Popolare ed il Banco di Napoli, alla detta Banca è stata affidata la emissione - con effetto ai primi del prossimo gennaio - degli assegni del Banco di Napoli, assegni che circolano come denaro in qualunque piazza d'Italia, che verranno rilasciati tosto allo sportello appena eseguito il versamento della corrispondente somma, e per i quali non sarà dovuta provvigione, ma solo la tassa di bollo di centesimi 10 per ogni assegno, qualunque ne sia la cifra.

Non è l'autore.

Il conte Guido Garzoni-Martini-Pensa ci scrive, a proposito dello spettacolo l'altra sera dato al nostro teatro Gariboldi:

Str. 26.

PREG. SIG. DIRETTORE

Nell'avviso odierno del teatro Garibaldi, figura sotto il mio nome la commedia in un atto: *Dalla campagna alla città*.

Mi rivolgo alla sua cortesia, pregandola di rettificare un errore, poiché la paternità di tale lavoro è da attribuirsi al sig. Mariani e non al sottoscritto.

Certo del fatto, porgendole anticipati ringraziamenti, mi pregio dirmi con ogni stima

Di Lei Devotiss.,

GUIDO GARZONI MARTINI PENZA

I nuovi biglietti del lotto.

I registri bollettari per il lotto che dovranno servire per l'accettazione del giuoco saranno di dieci diversi tipi.

Le giocate da 12 centesimi saranno di colore verde, quelle da 16 canarino, da 20 car-

nino, da 30 cerulea, da 50 bianco, da lire 1 giallo oro, da 3 rosa, da 5 verde chiaro, da 10 arancio, da 100 rosso.

I registri per le giocate da dodici a cinquanta centesimi, conterranno venti biglietti, quella da una a tre lire, dodici, e quella da cento, quattro.

In Cassazione.

A mezzo dell'onorevole nostro amico avv. Marco Donati, che ne presentò i motivi, quella Maria Cavignato, che fu condannata dalla nostra Assise, con un informe verdetto dei giurati, per peculato e falso, ricorse in Cassazione.

All'Iride-Cossa.

Anche all'Iride-Cossa si darà una serata a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Avrà luogo la sera di Domenica 30 Dicembre 1894, alle ore 8 1/2 pom., nella Sala Sociale Riviera S. Giovanni N. 5195; eccone il programma:

Parte I: *Anche il suggeritore!* monologo; Parte II: *Il figlio d'adozione*, commedia in tre atti di Ettore Dominici. Chiuderà il trattamento la brillantissima farsa: *Funerall e danze*.

L'orchestra è composta di dilettanti che gentilmente si prestano.

Pugni d'ieri.

In Via Borgo Magno, e precisamente davanti alla stazione ferroviaria, ieri alle ore 15 certo Ronchi Cesare, barbiere, per vecchi rancori, venne a parole con certo Lista Carlo carrettiere.

Ben presto dalle parole passarono ai fatti; i due litiganti si maltrattarono tanto crudelmente con pugni, calci e graffi, da rimanere tutt' e due assai malconci.

Intervennero alcuni facchini della ferrovia i quali aiutati da una guardia municipale con fatica divisero i due arrabbiati.

Tutti e due verranno denunziati all'autorità giudiziaria.

Lagni alla Stazione.

Par l'accensione delle stufie, che trovans nella sala di terza classe alla stazione vi sono addetti due individui.

Ma se uno di essi disimpegna i suoi doveri coll'accendere quelle stufie, l'altro lascia le cose come stanno; in modo che alcune volte i poveri viaggiatori di terza classe gollano il caldo altre invece sono costretti a passeggiare su e giù per non morire gelati.

Si provveda dunque a quell'inconveniente, affinché si possa godere un po' di caldo, che fa tanto bene in questi giorni.

Grave fatto a Tribano.

Bisogna rassegnarci; da poco in qua la Provincia nostra dà un ben cattivo esempio di sé. Qua e là delitti di sangue e non passa quindici senza che si debba registrarne qualcuno. Oggi infatti viene la volta di Tribano - paese di consueto tranquillo.

Ieri tra due di quel luogo - certi Montanaro Francesco e Trovò Natale, s'accese un diverbio. Erano però così futili i motivi da poter credere che non si dovesse arrivare a cattivo fine.

Invece no... fra i due vieppiù la lotta si accese e d'un tratto brillarono sinistramente le lame dei coltelli.

Rimase assai malconco e gravemente ferito alla gamba sinistra il Montanaro, che si dovette portar subito a casa per sottoporlo a diligente cura medica.

Meno male che il feritore subito dopo veniva arrestato dai Reali Carabinieri, i quali corsero prontamente sul luogo per le investigazioni di legge.

S'aspetta anche l'autorità giudiziaria.

Ringraziamenti

La famiglia Stoppato, profondamente commossa, ringrazia l'Autorità e tutti coloro che vollero contribuire ad onorare la memoria del suo caro Estinto e chiede venia delle involontarie dimenticanze occorse nell'invio delle partecipazioni. 834

La famiglia del fu Carlo Marzolo quando Sebastiano, ringrazia vivamente quanti vollero onorare i funerali del caro estinto e domanda venia per le dimenticanze nella partecipazione del decesso.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 2

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 0. MATRIMONI. - Torb Antonio fu Sebastiano muratore con Battistella Maria fu Natale domestica

Piran Antonio di Santo villico con Schiavon Emilia di Antonio villica.

Monetto Ernesto fu Felice cuoco con Mikle Giovanna fu Giovanni cameriera

Turatto Pietro fu Tomaso facchino con Schiavon Antonia di Agostino casalinga.

Bazzolo Vittorio di Giuseppe muratore con Bartolami Regina di Giovanni contadina.

Lovison Pietro di Luigi villico con Scarsio Maria di C. B. villica.

Roscaro Luigi fu Marino cantiniere ferroviario con Scattolon Luigi fu Agostino contadina.

Di Lenna Plinia di Luigi agente privato con Moseca Caterina fu Stefano casalinga.

MORTI. - Falsamo Salvatore fu Antonio anni 87 villico vedovo.

Borella Viola Giovanna di Antonio anni 36 civile coniugata di Padova.

Bollettino del 3

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.

MORTI. - Bernardi Maria di Achille anni 10. Schvedani Pessin Adelaide fu Carlo anni 83 casalinga

Furlan Tessari Angela fu Luigi anni 34 villica coniugata.

2 bambini del P. L. di Padova.
Santato Bevenuto fu Pietro anni 75 villico vedovo di Teolo.
Maggio Giovanni di Leonardo anni 22 pecoraio coltore di Castelvetro.

Bollettino del 4
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MORTI. - Zanetti Giovanni di Antonio giorni 22.
Frigo Antonio fu Angelo anni 33 negoziante celibe.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 5
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 2.
MORTI. - Parolin Imelda di Antonio giorni 12.
Zorzi Darido di Alberto giorni 17.
Zorzi-Rocco-Fabris Giovanna fu G. B. anni 66 possidente coniugata.
Stefanelli Orina Teresa fu Vincenzo anni 68 cucitrice vedova.
Lazzarin Angelo fu Antonio anni 38 fabbro coniugato di Padova.

Bollettino del 6
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MORTI. - Parian Vittorio fu Paolo litografo con Locatelli Rosa di Alessandro casalinga.
Bertoli Giovanni di Luigi guardia daziaria con P. sani Pasquina di Antonio sarta.
MORTI. - 2 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 7
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MORTI. - Bertocco Giovanni di Fortunato mesi 2.
Destro Pierina di Genaro mesi 9.
Zanetti Emma di Giacomo anni 16 casalinga nubile.
Nardi Anacleto di Andrea anni 1 di Padova.

Bollettino del 8
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MORTI. - Martin Lucrezia fu Antonio anni 83 monaca nubile.
Pattarello Angelo fu Matteo anni 70 mediatore vedovo di Padova.

Bollettino del 9
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 3.
MORTI. - Bassi Kelliser Teresa fu Giovanni anni 74 pensionata vedova.
Bertan Giovanni di Luciano mesi 2.
Marchetti Costa Elisabetta fu Andrea anni 71 domestica vedova.
Pillotto Fabris Teresina di Giovanni anni 18 casalinga coniugata di Padova.

Bollettino del 10
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MORTI. - Sacco Maria fu Angelo anni 72 monaca eremita nubile.
Pecolo Dovo Pasqua fu Paolo anni 68 industriale vedova.
1 bambino del P. L. di Padova.
Crovacchio Giuseppe fu Antonio anni 44 giornaliero coniugato da San Vito dei Normanni.

Bollettino dell'11
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 3.
MORTI. - Rossetto Giuseppe arrotino con Quinto Maddaleno fu Nicola casalinga.
MORTI. - Abolallo Giuseppe fu Angelo anni 71 impiegato coniugato.
Bagnato Martinello Amalia fu Albano anni 77 possidente vedova.
Callegari Orazio fu Girolamo anni 76 inserviente ved. Giacomo Ciccogna Maria fu Sante anni 71 pensionata vedova.
Mazzonetto Antonio fu Valentino anni 73 domestico ved. Zenaro Marsino Ugo di Giovanni mesi 1.
Faccioli Fosca fu Pietro anni 74 maestra nubile.
Stocco Giuliana Maria fu Pietro anni 66 casalinga coniugata.

Bollettino dell'12
1 bambino del P. L. di Padova.
Gottardo Cappon Legina fu Francesco anni 80 villica coniugata di Piazzola sul Brenta.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Le rappresentazioni della Compagnia Zago e Privato continuano con successo.
Inutile discorrere del cav. Zago artista come sempre, esilarantissimo e del cav. Privato, ottimo attore.
Purtroppo, oltre la signora Privato e la signora Ferrazzi, amiamo di far constatare il valore dell'ottimo brillante sig. Duse, il quale non ha bisogno di presentazioni al pubblico, poiché sa farsi conoscere.
E così la Compagnia si farà onore e al Garibaldi accorrerà il nostro popolo.
È proprio ciò che desideriamo.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La comica compagnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato rappresenta:

Dall'ombra al sol
Ore 20 1/2 (otto e 1/2).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 27 dicembre 1894

Roma 27		Parigi 27	
Rendita contanti	92,60	Rendita fr. 3 0/0	101,70
Rendita per fine	27,50	Idem 3 0/0 perp.	107,52
Banca Generale	108,00	Idem 4 1/2 0/0	107,52
Credito mobiliare	108,00	Idem 5 0/0	87,05
Azioni Acqua Pia	1038,00	Cambio s. Londra	25,19
Azioni Immobiliare	25,00	Consolidati inglesi	103,43
Parigi a 3 mesi	103,00	Obbligazioni lomb.	342,75
Parigi a 3 mesi	103,00	Cambio Italia	5,78
MILANO 27		Rendita turchi	25,85
Rendita contanti	92,72	Banca di Parigi	788,00
fine	92,77	Tunisi nuovo	507,00
Azioni Mediterranee	493,00	Egiziano 6 0/0	516,25
Lanificio Rossi	1270,00	Rendita ungherese	102,31
Cotonificio Cantoni	393,00	Rendita spagnuola	73,59
Navigazione generale	284,00	Banca Sconto Parigi	102,00
Raffineria Zuccheri	171,00	Banca Ottomana	674,06
Sovvenzioni	14,00	Credito Fondiario	923,00
Società Veneta	23,00	Azioni Suez	3103,00
Obbligazioni merid.	296,00	Azioni Panama	12,00
novo 3 0/0	277,50	Lotti turchi	124,50
Francia a vista	106,50	Ferrovie meridionali	613,00
Londra a 3 mesi	26,67	Ferrovie russe	88,70
Berlino a vista	131,40	Prestito portoghese	24,31
Venezia 27		Vienna 27	
Rendita italiana	92,50	Rend. in carta	100,10
Azioni Banca Veneta	207,00	in argento	100,10
Soc. Ven. L.	100,00	in oro	124,20
Cot. Venez.	224,00	senza imp.	99,30
Obblig. prest. venez.	24,50	Azioni della Banca	1041,00
Firenze 27		Stab. di cred.	401,00
Rendita italiana	92,70	Londra	123,80
Cambio Londra	20,60	Zecchini imp.	5,84
Francia	106,45	Napoleoni d'oro	9,84
Azioni F. M.	633,00	Berlino 27	
Mobil.	633,00	Mobiliare	243,40
Torino 27		Austriache	43,40
Rendita contanti	92,72	Lombardo	43,40
fine	92,75	Rendita italiana	85,70
Azioni Ferr. Medit.	434,00	Londra 27	
Mar.	633,00	Inglese	103,58
Credito Mobiliare	105,00	Italiano	86,91
Nazionale	775,00	Cambio Francia	100,50
Banca di Torino	191,00	Germania	131,30

Nostre informazioni

L'annunziato movimento prefettizio non avrà luogo subito. Per ora si prevederà solo ad alcune prefetture. Il vero movimento è subordinato alla risoluzione della crisi parlamentare. È certo che, se non si faranno le nuove elezioni, il movimento prefettizio non avrà più luogo.

Intanto per domani sono attesi a Roma diversi prefetti, ma unicamente per conferire coll'on. Crispi circa le condizioni politiche nelle provincie.

Il generale Barattieri continua a rimanere a Keren, ove egli organizza attivamente tutte le forze militari, di cui dispone, per eventuali sorprese da parte dei Dervishi.

Le assicurazioni dei giornali, che si pretendono bene informati prevedendo che i Dervishi non si muoveranno prima di aprile o maggio sono chiacchiere. Un attacco da parte dei dervishi è invece aspettato da un momento all'altro. Al primo sentore che l'Atbara è stato varcato, il generale Barattieri muoverà da Keren con tutte le truppe disponibili per portarsi verso Kassala.

Pel 29 corr. è convocato un consiglio plenario di ministri.

Per quel giorno adunque saranno di ritorno a Roma tutti i ministri assenti.

Ultimi Dispacci

Ancora della lettera Cavallotti
(S) ROMA 28, ore 9.30

Oggi il deputato Cavallotti ha pubblicato una dichiarazione secondo la quale egli asserisce di non aver detto la terza parte di quanto poteva affermare sul conto dell'onor. Crispi; Cavallotti stesso stamperà una sua lettera inviata a Crispi nell'ultima estate, aggiungendo a questa dei commenti.

Arresto ed espulsione
(S) ROMA 28, ore 10.20
Ieri fu arrestato certo Felice Bonis marsigliese, impiegato alla ferrovia nel riparto vagoni-letto.
Per decreto odierno sarà espulso dallo Stato in causa di discorsi contrari alla politica internazionale.

Lega per la libertà
(S) ROMA 28, ore 11.25

Ieri sera tenne la sua prima assemblea la «Lega per la libertà», che fu presieduta dal noto pubblicista Arnaldo Vassallo. Si decise di chiedere al Governo un'amnistia generale per tutti indistintamente i condannati per causa politica.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREBALI

Padova, 27 Dicembre 1894.

Mercato invariato. Poco frequentato. Venditori riservati, ferzi nelle loro pretese precedenti. Grani domandati da L. 18 a 18.25 i pronti; da L. 18.50 a 18.75 per ricevimento maggio 1895. Granoni fermi da L. 15 a 16 con molta domanda. Avene neglette offerte da L. 14 a 14.25 fuori dazio comunale.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ

DI PADOVA

29 Dicembre 1894

A mezzi veri di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 19

Tempo me. dell'Europa ore 12 m. 14 s. 50

Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

27 Dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	766.4	763.8	762.9
Termometro centigr.	-1.3	+3.6	+1.2
Pensione del vap. acq.	3.3	4.2	4.3
Umidità relativa	78	70	85
Direzione del vento	NNW	SE	N
Velocità chil. orar. del vento	8	3	1
Stato del cielo	misto	nuv.	nuv.

Dalle 9 del 27 alle 9 del 28

Temperatura massima = + 4.1

» minima = - 1.3

minimo della mattina del 28 + 0.2

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

Malattie della pelle

e Veneree
il Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Gallico
da consultazioni private
tutti i giorni
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
in Via SPIRITO SANTO 982 A

VOLETE SCRIVER BENE ?
provate la specialità

INCHIOSTRI
neri, viola e da copia

GOMMA LIQUIDA
preparati dalla premiata Ditta H. ROEDL di Praga esclusivamente per la Ditta

RUZZA LUIGI
CARTOLERIA
con propria fabbrica Registri, Libri, Notes di ogni genere

Montatura Carte Geografiche
FABBRICA CRNICI
d'ogni dimensione e prezzi

BUSTE DI NUOVO MODELLO PER UFFICI
Assortimento timbri in gomma
OLEOGRAFICI E INCISIONI SACRE
BIGLIETTI VISITA TIPO-LITOGRAFIA

Novità per Auguri e Felicitazioni
PRONTO ASSORTIMENTO SCATOLE
PER SPEDIZIONI

Prezzi modicissimi
PADOVA - Via Torricelle verso S. Daniele

Testi per le Scuole Elementari

L'AMARO DI UDINE

è una specialità privilegiata ed esclusiva
del Chimico-Farmacista
Domenico De-Candido
di UDINE

inventore ed unico fabbricante
20 anni di incontrastato successo, premiazioni delle Esposizioni di Udine, Venezia, Napoli e Palermo.

CERTIFICATI MEDICI
È prescritto dalle Autorità Mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Depositi in PADOVA: Miazio Graziano, Bottega all'Università; Bagagnolo Luigi, Caffè alla Posta; Fratelli Bardellini, Caffè Commercio; Del Negro Giovanni, Orefineria; Fabris G. B., Liquorista; Scalco G. B., Liquorista; Camollì Giuseppe, Prato della Valle.

743

Lire Duecentomila

200.000

1. PREMIO

estrazione 1. Gennaio 1895

Prestito nuovo ordinato da Masa

Banco A. BASEVI

PADOVA

Piazza Prati - Primo Piano

si vendono le Obbligazioni

802

Gressing Ignazio

PADOVA

Selezio del Santo N. 4023-4024

Grande magazzino

d'Istrumenti mus. cali per Banda ed Orchestre

Assortimento

Chitarre, Mandolini veri Gargano e migliori allievi Vinaccia

Organetti, Armonici, Armoniche Arpa-Cetra, Corde armoniche Accessori d'ogni specie Cambi, Noleggi

Riparazioni garantite ad ogni strumento - prezzi modicissimi

MANDOLINI giustissimi, eleganti per sole Lire Venticinque

796

Banco CARLO VASON

Piazza Garibaldi (ex Noli) PADOVA

Nuovo Prestito a Premi

«LA MASA»

estrazione 1. Gennaio 1895

Primo premio L. 200.000

REGALO

un Biglietto della Lotteria Anagni per ogni Obbligazione acquistata

1. Premio L. 80.000

828

Antico Negozio Manifatture

Fratelli RIELLO & LAZZARONI

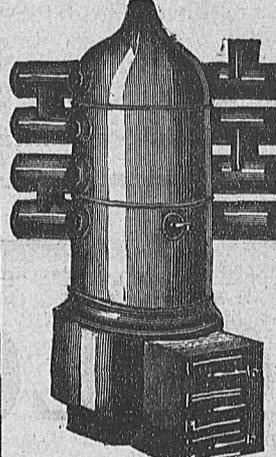
Proprietario Enrico Pizzo su Pietro
All'Antenore - PADOVA - Via S. Lorenzo

Questo Negozio, sito in una delle arterie più frequentate della Città, ripete la sua rinomanza dalle sue tradizioni di onestà nei prezzi e dalla qualità dei prodotti nazionali ed esteri che ivi si smerciano. I prezzi fissi immutabili e preventivamente stabiliti in base al costo dei prodotti ritirati dall'origine, sono una delle garanzie più gradite della vecchia e nuova clientela e si prestano ai più evidenti confronti del compratore, il quale da sì aperta, leale e controllabile concorrenza trae la convinzione di spendere nel modo migliore il proprio denaro.

Aggiunge credito all'esercizio la vecchia e conservata abitudine di non mettere in vendita i tessuti di lino e cotone se non dopo un accorato esame e prova: ond'è che con fondata coscienza si può garantire la riuscita dei tessuti stessi.

Al signori clienti della Provincia di Padova e di quelle limitrofe ed a coloro che ne faranno richiesta verranno spediti, come in passato, i campioni dei tessuti desiderati coi corrispondenti prezzi fissi del negozio ed i generi comandati si spediranno verso pagamento anticipato o mediante pacchi postali coll'assegno dell'importo dovuto, aggiunte le spese. - Il negozio assume forniture per Convitti, Ospitali, Opere Pie. Segue l'elenco dei generi principali in esso ordinariamente smerciati:

Assortimento completo in biancheria di lino e di cotone - Stoffe per uomo, nazionali ed estere - Pianelle di lana e di cotone - Drap de dame - H. malaya ed altri tessuti di lana per signora - Coperte lana infilate ed imbottite, tricò bianche e colorate - Coperte da cavallo e per viaggio - Tappeti da tavola - Soppedanei - Cortinaggi - Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc.



Piazza PADOVA Via Santo Monte
Unità d'Italia
Pollino Pietro & Emilio
ANTICA FABBRICA
Cucine economiche, Stufe
Caloriferi d'ogni sistema
Termosifoni - Ascigatoti
ESCLUSIVA VENDITA
DELLA STUFA
(Vera Americana)
Prezzi da non temere concorrenza

Guidovie Centrali Venete

ORARIO
in attività col giorno 20 Novembre

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA
6,00 - 7,8 - 10,34 - 15,00 - 18,28(1)

(1) Da Dolo. - (2) Fino a Dolo.
ARRIVI A VENEZIA
7,40 - 9,48 - 13,14 - 17,40

PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA
6,20 - 8,28 - 11,54 - 16,20
ARRIVI A PADOVA
9,00 - 11,8 - 14,34 - 19,00

Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.
PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI
9,10 - 13,40 - 17,30
ARRIVI A BAGNOLI
10,50 - 15,20 - 19,10

PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA
7,10 - 11,10 - 15,40
ARRIVI A PADOVA
8,50 - 12,50 - 17,20

PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE
7,40 - 11,30 - 15,40 - 18,00
ARRIVI A PIOVE
8,40 - 12,30 - 16,40 - 19,00

PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA
6,30 - 8,50 - 13,00 - 16,50
ARRIVI A PADOVA
7,30 - 9,50 - 14,00 - 17,50

GIUDIZI AMERICANI

sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»

Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»

Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»

Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»

Thomens (il gran milionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnia di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo nome, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa senza: un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza libertà vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»

Vanderbit: «Come può il mondo sapere che avete qualche cosa di buono se non o l'inchostro?»

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide P'ozzo.

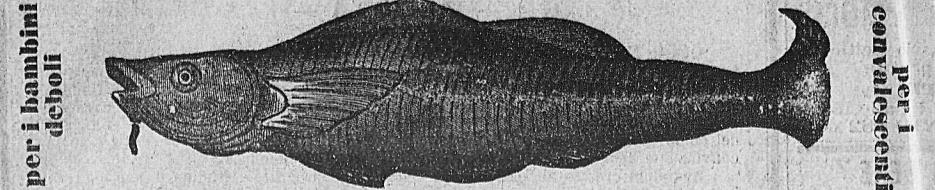
828

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Haasenstein e Vogler

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L' OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista **J. SERRAVALLO DI TRIESTE**

Preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756



FERNET-BRANCA

Specialità del **F. Fratelli Branca** di MILANO Fornitori di S. M. il Re d'Italia I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892 Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893 MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali. Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2. Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperti e Ponzio Breganze. Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania
SPECIALITÀ

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di massima costruzione.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc. 167

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14. Anno XXX. — Abbonamento 1895.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO
PREZZI D'ABBONAMENTO

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale a domicilio	Col doni a domicilio	Prezzo del giornale a domicilio	Col doni a domicilio	Prezzo del giornale a domicilio	Col doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18	L. 18 50	L. 9	L. 9	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24	» 25	» 12	» 12 50	» 6	» 6 20
Estero	» 40	» 42	» 20	» 21	» 10	» 10 40

Un numero separato, in tutto il Regno, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del Supplemento mensile illustrato del **SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA**. E riceverà subito uno splendido nuovissimo dono straordinario di un

OROLOGIO SVEGLIA

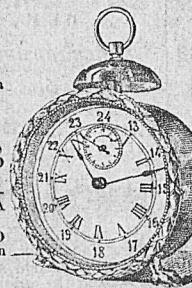
di rinomata fabbrica, di elegante e ricco aspetto, che segna la doppia indicazione delle ore secondo la recente innovazione.

L'abbonamento di un semestre dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del Supplemento mensile illustrato del **SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA**. Ad un elegante volume illustrato di Leon Borsegrain: **IL GIRO DEL MONDO DI UN BIRICHINO DI PARIGI**, un volume in-4 grande, di pagine 188, con 49 incisioni.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del Supplemento mensile illustrato del **SECOLO**.

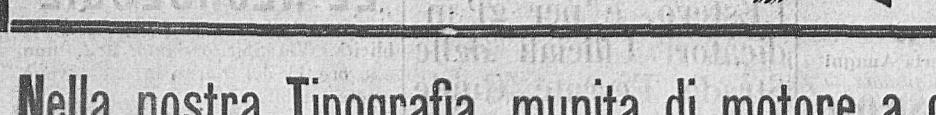
Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.



VOLETE LA SALUTE?? **disonesti speculatori**

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in **VOLETE Digerir Bene??** qualunquora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll' **Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



Fabbrica di Cicoria, Caffè

Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI (Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole. Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè. Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

SENAPIAMO RIGOLLOT

Contro le **CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA**, ecc. INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE. Si vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo. **ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.**

Laboratorio Farmaceutico di **FRANCESCO MINISINI UDINE**



Berlinertes Rittions Fluid L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce sollecitamente qualunque lavoro